



CON IL PATROCINIO DI:



PROVINCIA  
DI LECCE



CITTÀ  
DI LECCE



## Concorso nazionale di narrativa, poesia e fotografia “Fuori dal cassetto” XIII edizione

### Proclamazione vincitori sezione haiku

---

La Giuria del Concorso, per la sezione haiku, presieduta dal **dott. Diego Martina**, poeta, studioso e traduttore di poesia giapponese moderna e contemporanea, dopo attenta analisi degli elaborati ammessi è giunta a decretare vincitore il seguente haiku:

**Opera 1<sup>a</sup> classificata** di Barbara Lozzi, Lomagna (LC)

Arcobaleno -  
senza ostacoli verso  
il nuovo mondo

**Motivazione della giuria:** *La curva dell'arcobaleno si fa ponte tra il vecchio e il nuovo mondo, ma gli ostacoli che solitamente ci si aspetterebbe di trovare in un passaggio di così grande portata sono invece azzerati in virtù dello slancio con cui si è decisi a compiere il grande passo. La toriawase del secondo e terzo verso contribuiscono a donare una tinta metaforica al kigo estivo “arcobaleno”. Dal punto di vista stilistico, poi, l'enjambement al secondo verso costituisce un ulteriore “ponte” che il lettore attraversa per giungere alla meta del “nuovo mondo” rivelata nella chiusa dello haiku.*

**Opera 2^ classificata** di Maria Vittoria Badulato, Firenze

Fine estate -  
salgono al convento  
due frati scalzi

**Motivazione della giuria:** *In questo componimento, la fine dell'estate viene rappresentata attraverso due frati che rientrano in convento, facendo ritorno alla vita monastica di sempre. Come se quella dei due uomini di fede non sia già di per sé una scelta interessante, è altresì degno di nota il particolare dei frati scalzi: è proprio in questo dettaglio che si apre un flashback di detto-non detto che lascia intuire al lettore il divertimento estivo che i due uomini si stanno per lasciare alle spalle.*

**Opera 3^ classificata** di Daniele Di Dio, Modena

Vestito nuovo  
sul tappeto di foglie  
l'albero sfilava

**Motivazione della giuria:** *Col mutare delle stagioni – dall'autunno che tinge di rosso e arancione all'inverno che spoglia di foglie e colori – anche gli alberi mutano di continuo il proprio vestiario. Su quello stesso tappeto di foglie, che altro non sono se non i “vestiti” mutati nel tempo, l'albero del componimento sfilava come su di una passerella. L'immagine cantata scandisce lo scorrere del tempo senza mai fare riferimento palese né a esso né alle stagioni, utilizzando al meglio i canoni della poesia haiku.*

Le opere vincitrici si aggiudicano i premi previsti dal regolamento e verranno pubblicate di diritto nel volume che verrà presentato a conclusione del concorso.

**Attenzione:** gli autori vincitori sono pregati di confermare la lettura del presente documento entro 30 giorni dalla data odierna e di non pubblicare la propria opera su alcun tipo di supporto, cartaceo o digitale (compresi blog, siti web e social network), pena l'esclusione dal concorso.

Lecce, 18/05/2024